

IN BREVE n. 005-2014
a cura di
Marco Perelli Ercolini

*riproduzione con citazione
della fonte e dell'autore*

RATEIZZAZIONE E NUOVI TERMINI DI PAGAMENTO DEL TFS e TFR

L'INPS col Messaggio n. 996 del 17 gennaio 2014 dà istruzioni operative sulle novità introdotte dalla legge di stabilità 2014 in materia di rateizzazione e di nuovi termini di pagamento del TFS e TFR dei pubblici dipendenti.

LEGGE n. 147 del 23 dicembre 2013

Art. 1 -

484. Con effetto dal 1 gennaio 2014 e con riferimento ai soggetti che maturano i requisiti per il pensionamento a decorrere dalla predetta data:

a) all' articolo 12, comma 7, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n.122, le parole: «90.000 euro» sono sostituite dalle seguenti: «50.000 euro», le parole: «150.000 euro» sono sostituite dalle seguenti: «100.000 euro» e le parole: «60.000 euro» sono sostituite dalle seguenti: «50.000 euro»;

b) all'articolo 3 del decreto-legge 28 marzo 1997, n. 79, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 maggio 1997, n. 140, e successive modificazioni, al comma 2, primo periodo, le parole: «decorsi sei mesi» sono sostituite dalle seguenti: «decorsi dodici mesi».

485. Resta ferma l'applicazione della disciplina vigente prima della data di entrata in vigore della presente legge per i soggetti che hanno maturato i relativi requisiti entro il 31 dicembre 2013.

IN ALLEGATO A PARTE - INPS Messaggio n. 996 del 17.01.2014 (documento 028)

Vedi anche Brevia 003-2014

CONFERENZA STAMPA

Giovedì 30 gennaio 2014 alle ore 11 al Circolo della Stampa di Milano (Corso Venezia 48). Conferenza Stampa di Franco Abruzzo, Presidente dell'Unione nazionale pensionati per l'Italia (UNP@it). Contro le minacce della politica alle pensioni degli italiani fronte comune di giovani e meno giovani: i partiti vogliono la libertà di manipolare gli assegni (d'oro, d'argento e di bronzo) e di usarli come bankomat, mentre i loro vitalizi e i loro stipendi restano integri. Frattanto l'assalto ai beni e ai soldi pubblici non conosce soste.

PRINCIPALI SCADENZE FEBBRAIO 2014

lunedì 10	- versamento tassa rifiuti studio (cartella esattoriale)
domenica 16	- versamento ritenuta IRPEF dipendenti mese di gennaio - versamento contributi INPS dipendenti mese di gennaio - versamento contribuzione INPS su redditi di lavoro autonomo e collaborazione professionale non a carattere medico del mese precedente - contribuenti IVA mensile - versamento IVA mese di gennaio (cod. 6001)
venerdì 28	- termine ultimo registrazione nuovi contratti di locazione immobili con decorrenza dal 1 del mese e versamento per taciti rinnovi dell'imposta annuale di registro (mod.F23 codice 115T per prima annualità, codice 112T per annualità successive alla prima e codice 114T per annualità derivanti da contratti prorogati dopo la scadenza) - annotazione registro IVA scheda carburante mese precedente o 4° trimestre - termine ultimo per la registrazione delle fatture di acquisto delle quali si è venuto in possesso nel mese precedente ovvero entro il termine per la liquidazione periodica - annotazioni periodiche (mensili) IVA - revisione presso la motorizzazione o officine autorizzate veicoli immatricolati nel mese di febbraio 2010 o con revisione febbraio 2012 - termine ultimo per il pagamento della tassa di possesso per i veicoli il cui bollo è scaduto a gennaio (autoveicoli fino a 35 Kw - termine ultimo per il rilascio ai lavoratori da parte del datore di lavoro come sostituto di imposta del mod.CUD per la certificazione dei redditi 2013 valido sia ai fini fiscali che previdenziali; nel CUD per l'ospedaliero vengono anche evidenziati i corrispettivi per l'attività libero-professionale intramoenia sui quali calcolare il contributo previdenziale Quota B del Fondo generale ENPAM

Gli adempimenti in genere (compresi quelli di natura fiscale e previdenziale, nonché quelli che comportano versamenti) che risultano scadere in un giorno festivo ai sensi dell'articolo 2963 del codice civile, del comma 8 dell'articolo 6 del decreto-legge 31 maggio 1994 numero 330 convertito in legge 27 luglio 1994 numero 473 e dell'articolo 18 del decreto legislativo 9 luglio 1997 numero 241, sono considerati tempestivi se effettuati il primo giorno lavorativo successivo.

REDDITI GIU' DI 3.500 EURO IN 6 ANNI

Secondo la Cgia di Mestre redditi in picchiata e a soffrire di più le pensioni e le buste-paga, diventate più leggere a causa dell'aumento delle addizionali comunali e regionali Irpef, salite tra il 2010 e quest'anno di oltre il 30%.

Fra i più colpiti ci sono i pensionati con un +34% e gli operai con un +36%.

DALLA CASSAZIONE

Responsabilità medica: il paziente deve dimostrare la produzione del danno.

Nelle cause di responsabilità medica il paziente non può limitarsi ad allegare un inadempimento ma

deve dedurre l'esistenza di una inadempienza, per così dire, vestita, astrattamente efficiente, cioè, alla produzione del danno.

Corte di Cassazione sez. III civile - sentenza numero 27855 del 12 dicembre 2013

Le Casse di previdenza privatizzate non possono fare errori

La Cassa di previdenza privatizzata che comunica all'iscritto il raggiungimento dei requisiti della pensione deve pagarla anche se ha sbagliato o controllato male l'errore della comunicazione nella domanda dell'iscritto.

Corte di Cassazione sez. lavoro - sentenza 1659 del 27 gennaio 2014

PENSIONI: RICALCOLO COL CONTRIBUTIVO

Il ricalco delle pensioni col sistema contributivo utilizzando il "forfettone" utilizzato per i periodi anteriori al 1995 darebbe migliori risultati del calcolo col sistema contributivo....(altro flap dei Soloni?)

IN ALLEGATO A PARTE - INPS Circolare n. 181 del 11.10.2001 e allegati (documento 029)

F24 - PUNTI INTERROGATIVI PER LE CASSE PRIVATIZZATE

Allarme sul decreto del ministro dell'Economia e delle Finanze che consente, previa delibera dell'ente interessato, di compensare nell'F24 i contributi previdenziali.

Aderire a questa proposta potrebbe comportare dei danni per l'ente previdenziale dei professionisti che non avrebbe più un flusso di cassa come accade ora, ma vedrebbe riversati i flussi alla tesoreria dello Stato che a sua volta dovrebbe poi inviarli all'ente. Ma con quali tempi?

Viene anche fatto presente che diverse Casse privatizzate sono creditrici verso lo Stato di diversi milioni di euro per i rimborsi del contributo di maternità, credito che negli anni invece di ridursi aumenta.

Le perplessità aumentano se si tiene presente come per i tributi locali (Ici, Imu, Tarsu, Tares, ecc.) vengano poste difficoltà nelle compensazioni coi crediti maturati con lo Stato (Decreto Mef 14 gennaio 2014 in G.U. n. 18 del 23.01.2014). Perché?.....

IN ALLEGATO A PARTE - MEF Decreto 4.01.2014 (documento 030)

PUBBLICO IMPIEGO - VERIFICHE PER INABILITA'

L'Inps con la circolare n.11/2014 comunica la decisione di unificare il percorso di verifica riguardante la certificazione sanitaria che attesta la condizione di assoluta e permanente inabilità al lavoro proficuo per assegni per il nucleo familiare di soggetti ultrasessantacinquenni titolari di pensione pubblica, in precedenza era assolta dalle Asl.

Va rilevato che per l'integrazione avvenuta tra Inps e Inpdap avvenuta dal 2012 sia per i pensionati pubblici sia per quelli privati la documentazione relativa alla invalidità viene verificata dall'ufficio sanitario Inps di sede che deve dare il giudizio definitivo con assunzione di responsabilità.

IN ALLEGATO A PARTE - INPS Circolare n. 11 del 27.01.2014 (documento 031)

PENSIONI - LA VOCE DI FRANCO ABRUZZO presidente dell'Unione nazionale pensionati per l'Italia (UNP@it)

Contro le minacce della politica alle pensioni degli Italiani serve un fronte comune di giovani e meno giovani: i partiti vogliono mantenere nel tempo la libertà di manipolare gli assegni (d'oro, d'argento e di bronzo) e di usarli come bankomat, mentre i vitalizi della casta restano integri e pingui in rapporto agli anni effettivi di "lavoro".

Pensionati e lavoratori attivi sono tutti sotto schiaffo.

La politica ha dichiarato guerra ai pensionati per distrarre i cittadini dalle ruberie continue di beni pubblici, mentre nessuno pensa di recuperare i fondi che servono con un attacco frontale agli evasori, ai patrimoni mafiosi e all'economia sommersa

IMPOSTA REGISTRO SULLE LOCAZIONI - CODICI PER VERSAMENTI CON F24 ELIDE

L'Agenzia delle Entrate comunica che sono pronti i codici per versare con "*F24 Versamenti con elementi identificativi*" (F24 Elide) le somme dovute per la registrazione dei contratti di locazione e affitto di beni immobili. Con la risoluzione n. 14/E, l'Agenzia delle Entrate mette in campo i codici tributo da indicare, a partire dal prossimo 1 febbraio, nel modello F24 Elide.

La nuova modalità di versamento, alternativa all'F23 fino a fine 2014, è stata introdotta dal provvedimento del direttore dell'Agenzia delle Entrate dello scorso 3 gennaio 2014, e fa parte del pacchetto delle semplificazioni fiscali presentate nella conferenza stampa del 3 luglio 2013, insieme alla realizzazione della nuova procedura di registrazione dei contratti di locazione e di affitto di beni immobili (RLI).

F24 Elide, ecco i codici e le istruzioni delle Entrate - La risoluzione di oggi mette a disposizione dei contribuenti i codici tributo per versare l'imposta di registro, i tributi speciali e compensi, l'imposta di bollo, le sanzioni e gli interessi relativi alla registrazione dei contratti di locazione e affitto di beni immobili.

Il documento di prassi istituisce, inoltre, il codice "63" per consentire la corretta identificazione della controparte del contratto e fornisce le istruzioni per compilare correttamente il modello di versamento.

I nuovi codici tributo sono riservati esclusivamente all'F24 Elide, che può essere utilizzato in alternativa all'F23 fino al 31 dicembre 2014.

A partire dal 2015, invece, i versamenti dovranno essere eseguiti esclusivamente con il modello F24 Elide.

**IN ALLEGATO A PARTE - AG. ENTRATE Risoluzione n. 14E del 24.01.2014
(documento 032)**

CARTA DI DEBITO PER PAGAMENTI OLTRE I 30 EURO

È stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 21 del 27 gennaio 2014 il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 24 gennaio 2014 che definisce l'obbligo per commercianti, artigiani e professionisti di accettare pagamenti effettuati attraverso carte di debito per corrispettivi superiori a 30 euro. L'obbligo decorre dal 28 marzo 2014, e in sede di prima applicazione fino al 30 giugno 2014, è circoscritto ai soggetti che lo scorso anno hanno avuto un fatturato superiore a 200 mila euro.

Si stanno, però, discutendo delle proroghe.

ITALIA BOCCIATA SU LAVORO e PENSIONI

Rapporto del Comitato europeo dei diritti sociali del Consiglio Ue: pensioni minime e sicurezza lavoro, l'Italia non ha approntato politiche per garantire condizioni di vita dignitose.

L'Italia non ha leggi specifiche che assicurino all'anziano di non essere discriminato a causa dell'età (vedi accesso servizi bancari!), inoltre il livello minimo delle pensioni è inadeguato: 502 euro al mese contro i 666 ritenuti il minimo indispensabile dal Comitato. Inoltre manca una politica coerente sulla sicurezza e la prevenzione rischi.

Giovannini (Ministro del Lavoro) fa però presente che il rapporto riguarda il periodo 2008/2011 e che in seguito il nostro Paese ha fatto molti passi in avanti!